

SCHEDE DIDATTICA

COMPAGNIA ANFITEATRO (BERGAMO)

MONDO



drammaturgia e regia **Giuseppe di Bello**
con **Marco Continanza**
scenografia e grafica **Bruno Freddi – Ofelia di Bello**
organizzazione **Michele Ciarla**

7 NOVEMBRE 2025 ore 9:00 e 11:00 *

Spettacolo rivolto a
TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA

* La doppia recita sarà attivata a esaurimento posti della prima, indipendentemente dall'orario



La trama

Mondo è il diminutivo di Raimondo, un ragazzino tenero, semplice di spirito, puro, appassionato di ornitologia, emarginato e deriso dai compagni per i suoi interessi e per la sua visione delle cose che passa parecchio tempo da solo, a cavalcioni di un ramo di un grande tiglio che custodisce un segreto commovente. La storia, che nel preambolo racconta la sua infanzia, si arricchisce poi con l'arrivo di Margherita, una ragazzina che condivide le sue scelte e che con le sue conoscenze sugli alberi arricchirà l'esperienza del ragazzo. La loro amicizia si sviluppa in modo leggero, divertente e appassionante fino al giorno in cui scoprono che l'esecuzione di alcuni lavori prevede l'abbattimento del loro e di altri alberi. Senza esitare un istante, i due ragazzini decidono di salire sull'albero e di non scendere più fino a quando non fosse cambiata la decisione di abbattearlo. Ma traditi nella fiducia e nell'ingenuità vedranno sfumare il loro sogno. Nel frattempo, durante la loro resistenza, scopriranno piccole, semplici, ma fondamentali ed emozionanti verità che accompagneranno il giovane pubblico verso la consapevolezza che il pianeta è la nostra casa...l'unica che abbiamo. La storia, a tratti esilarante ma pure dolce e commovente, è narrata con grande passione in prima persona da Mondo ormai adulto, mentre costruisce un albero finto, da lui chiamato albergo, per continuare a dare rifugio a tutti quegli esseri che popolano un albero vero, almeno fino a quando non diventeranno grandi gli alberi che lui pianta in ogni luogo dove ne viene tagliato uno.

Temi trattati

Il rapporto tra la Natura e la nostra natura di uomini. Di questo tratta Mondo, lo spettacolo. La semplicità e la riconoscibilità della tematica non scade mai nel didascalico grazie all'intrecciata progressione cronologica.

Progetto "La nostra casa"

"La nostra casa" è il nuovo progetto di Anfiteatro, con il quale intendiamo affrontare i temi legati all'emergenza climatica traducendoli in una trilogia di spettacoli dedicati a tre diverse fasce d'età. Tutto il mondo scientifico è ormai consapevole che le informazioni, fondamentali per la conoscenza della gravità del problema, non sono sufficienti a un reale e partecipato coinvolgimento delle persone perchè non toccano i loro cuori: perchè per mobilitare le persone servono storie ed emozioni e queste informazioni hanno bisogno dell'arte in generale per essere trasformate in esse. Pur vivendo direttamente anche noi gli effetti degli sconvolgimenti che stanno accadendo al clima, con tempeste, siccità e altre espressioni terribili, spesso li interpretiamo come bizzarre meteorologiche, incapaci come siamo di collegarle direttamente alle nostre singole e collettive responsabilità, mentre le manifestazioni più evidenti di questi cambiamenti, ad esempio lo scioglimento dei ghiacci e il conseguente innalzamento delle acque che ha già generato e continuerà a farlo in maniera esponenziale l'emigrazione climatica, sono così fisicamente lontani da noi da non consentirci una reale percezione della gravità del

problema: sappiamo che c'è una crisi in corso ma succede laggiù, altrove, ad altri, all'ambiente, come se "l'ambiente" non fossimo noi. Siamo sull'orlo di un'estinzione di massa ma i nostri cuori non riescono a credere. La scienza e la stampa scientifica, finora, hanno comunicato questi eventi in modo catastrofico, in modo da provocare in noi uno shock e un conseguente risveglio, ma è ormai evidente a tutti che il catastrofismo non cambia lo stato delle cose. Dire alla gente che ormai non c'è più tempo e che qualunque cosa possiamo fare è ormai praticamente inutile, come ben sappiamo, non ci porta a modificare le nostre abitudini, a partire da quelle alimentari che costituiscono uno dei principali problemi. Quindi, raccontare il clima non è semplice, ma il teatro ha da sempre la possibilità di toccare i sentimenti e le emozioni delle persone, ed è un dovere morale utilizzare questa possibilità per sensibilizzare le persone e credere insieme che noi abbiamo creato la crisi, e noi possiamo risolverla.

Approfondimenti educativi

Quel febbrile e irrefrenabile tentativo di mettere in ordine le idee intorno a questo nostro strano e meraviglioso mondo e dove per fortuna ancora lo sforzo creativo è una necessità irrefrenabile che ci spinge a interrogarci sulle questioni che più ci stanno a cuore. Il rapporto tra la Natura e la nostra natura di uomini.

Trailer

<https://youtu.be/9UT4I653NCU>